



Sant'Antonio tormentato nelle pagine di Flaubert

Teatro alle Grazie

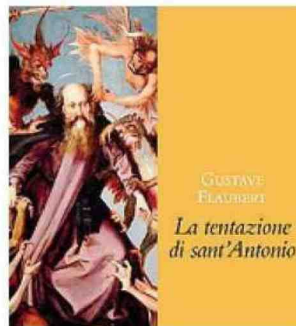
Lo scrittore e traduttore Bruno Nacci presenterà l'opera dell'autore francese oggi nella Sala delle Carte

— Nell'ambito di «Incontri con l'autore» Bruno Nacci, scrittore e traduttore, presenterà oggi il libro «Flaubert e le tentazioni di Sant'Antonio». L'incontro – coordinato da Mimma Forlani e con le letture di Diego Bonifaccio – è in programma alle ore 17,30 nella Sala delle Carte del Teatro alle Grazie in viale Papa Giovanni XXIII, 13, a Bergamo.

Bruno Nacci, scrittore, saggista e traduttore, ha un'autentica passione per la letteratura francese. Tra i molti libri tradotti (da Chamfort a Baudelaire), se ne segnalano due in particolare che raccontano l'Oriente, uno dei *topoi* della sua immaginazione. Il primo è «Viaggio in Oriente» (1851) di Gerard de Nerval e il secondo «La tentazione di sant'Antonio» (1874) di Gustave Flaubert, edito alcuni mesi fa da Carbonio, preceduto da una lunga e dotta introduzione. «La Tentation de saint Antoine» – sottolinea Mimma Forlani – è stato il libro più amato e più tormentato da Flaubert. La prima idea nasce il giorno in cui, nel 1845, lo scrittore ammira a Genova il quadro con lo stesso soggetto di Jan Verbeeck, a suo tempo attribuito a Brueghel. La prima stesura del testo inizia subito dopo. Non-

stante le critiche pesanti ricevute dagli amici che gli consigliano di bruciarlo, Flaubert non lo distrugge, lo riscrive tre volte e lo conclude solo nel 1872. La traduzione di Nacci appare molti anni dopo quella di Massimo Cescon del 1981 con introduzione di Foucault. Sempre in ambito francese si deve segnalare una biografia di Pascal (di cui aveva tradotto in precedenza diverse altre opere) pubblicata da Nacci nel 2014 dal titolo «La quarta vigilia. Gli ultimi anni di Blaise Pascal»». Come scrittore Nacci si è segnalato nel 2000 con un noir: «L'assassinio della Signora di Praslin»; successivamente, in collaborazione con Laura Bosio, ha scritto i romanzi storici «Per seguire la mia stella» (2017), «La casa degli uccelli» (2020) e un saggio intitolato «Da un'altra Italia» (2014).

Cospicua è anche la sua produzione di racconti: «La vita a pezzi» (2018), «Dopo l'innocenza» (2019), «Destini» (2020), «Congedo delle stagioni» (2022, in quattro volumi) e il racconto lungo «La fine del viaggio» (2023), ambientato in Palestina.



Traduzione a cura di Bruno Nacci

